

A DIFESA DELL'ART. 54 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Le Associazioni partigiane bresciane ANPI e Fiamme Verdi, quali testimoni dei valori della Resistenza e della Costituzione, ricordano, anche alla luce delle recenti prese di posizione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano relative al compito della magistratura, quanto sia necessario per il bene del nostro Paese che vengano rispettati e vissuti i principi cardine della Carta Costituzionale.

In particolare ricordano che **il principio di eguaglianza** sancito dall'art.3° della Costituzione, afferma come tutti i cittadini abbiano pari dignità sociale e siano eguali alla legge, indipendentemente da che condizione personale e sociale occupino; chi ha incarichi di rappresentanza politica ed istituzionale deve, come tutti gli altri cittadini, rispettare le leggi dello Stato e le Istituzioni che le fanno applicare.

L'ANPI e le Fiamme Verdi sono vicine a tutti i magistrati che, adempiendo al loro compito quotidianamente operano affinché nel nostro Paese venga rispettata la legge. I Giudici, soggetti soltanto alla legge, devono essere indipendenti da qualsiasi interferenza estranea a questa. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura sono dei principi cardine del nostro ordinamento e, i partigiani vigilano, come cittadini attenti e responsabili, affinché questi valori non vengano mai messi in discussione.

L'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge impone anche a chi ha incarichi istituzionali di rispettare i compiti della magistratura, istituzione autonoma ed al servizio di tutti.

L'art.54 della Carta Costituzionale esprime in maniera nitida i valori che noi aderenti all'ANPI e alle Fiamme Verdi vogliamo richiamare: "**Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempiere con disciplina ed onore**".

L'ANPI e le Fiamme Verdi associano persone che, con il loro contributo diretto e a rischio della propria incolumità fisica, hanno combattuto perché nel nostro Paese l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge fosse un valore condiviso; i partigiani hanno messo a rischio la loro vita per dare all'Italia un futuro a donne e uomini liberi ed eguali

E' per questo che le nostre Associazioni, in questi momenti di crisi valoriale diffusa nel nostro Paese, richiamano i principi di eguaglianza e di indipendenza e autonomia della magistratura; sono questi alcuni dei valori democratici da applicare affinché il nostro Paese sia sempre più libero e pienamente democratico.

GIOVEDI' 3 FEBBRAIO 2011 ore 18

manifestazione

DA PIAZZA ROVETTA

dalla lapide dei partigiani morti nella Resistenza

A VIA VITTORIO EMANUELE II°

al monumento ai morti sul lavoro